

Si costruisce il festival nazionale dell'Unità che aprirà i battenti il primo settembre

# Così si realizzerà l'immaginosa idea della città-festa di Reggio Emilia

### Le mura di cinta, i torrioni e gli ingressi disegnati da Staino, Panabarro e Altan - La storia del campo a volo, da vecchia «ferita di guerra» a polmone di verde

**Del nostro inviato**  
REGGIO EMILIA — Sergio Staino ha disegnato un gran portale rinascimentale-barocco. Dominante è la presenza barbuta di «Bobo»: c'è Bobo guarda rossa, Bobo che occhieggia dal fronte con una copia dell'«Unità», Bobo in testa a un corteo ope- rale con bandiere rosse e infine uno scudo, come il re di Roda. Panabarro propone invece, sul fianco di due enormi parapetoli, una coloratissima versione del suo «Marx a fumetti». La terza porta d'ingresso alla «città dell'Unità» è opera, infine, della matita di Altan, uno dei grandi della satira politica italiana. Il bozzetto di Altan non è ancora pervenuto e non è possibile anticiparne nulla. Ma i risulti, se siamo certi, di notevole effetto.

...  
Dal penultimo sabato di luglio sono iniziate le «giornate di mobilitazione volontaria». Centinaia di comunisti reggiani, anziché recarsi lungo il Po o fra i boschi dell'Appennino in cerca di rifugio, raggiungono la grande spianata del campo volo, alla periferia nord-est della città, per dedicare alcune ore alla costruzione della festa. Da agosto, inoltre, con l'installazione ormai avvenuta dell'impianto elettrico, si lavora anche la sera, fino a notte inoltrata. Fra l'altro, un modo di sfuggire almeno in parte al caldo torrido e soffocante che da settimane avvampa in tutta la Pianura Padana.

...  
Sentiamo Alessandro Carri, uno dei responsabili del comitato organizzatore: «In- dubbiamente, un certo ritardo nella tabella di marcia è dovuto da una parte, e da un'altra, a un certo ritardo, come in ogni città

...  
storica che si rispetti, le porte per accedervi e per sortirne. Appunto quelle disegnate da Altan, Panabarro e Staino. Dicono ancora i progettisti d'aver voluto evitare «un rispecchiamento del partito che si accollava» e «un conseguente rischio della retorica trionfalistica». È un rischio che, per quanto concerne le porte della città, Altan, Panabarro e Staino contribuiscono decisamente ad evitare. Con loro, altro che autocelebrazione: l'autodisossazione e l'autorironia sono garantite.

...  
Vogliamo evitare anche noi cedimenti di tipo «autocelibrativo». Del resto, tutti sanno ormai come le migliaia di feste grandi e piccole che ogni anno si tengono in tutta Italia sono rese possibili proprio dal lavoro volontario di decine di migliaia di militanti comunisti. Quanto stanno facendo tuttavia i compagni reggiani, se non celebrato va quanto meno sottolineato. Hanno condotto una campagna elettorale generosissima, premiata da una generale avanzata del Pci, giunta al 52,9% nella provincia. E ora stanno mettendo in piedi una festa nazionale in una città di appena 100 mila abitanti. Per dare l'idea dell'impegno, elen- ghiamo la «scheda tecnica» dei progettisti: 240 mila metri quadrati di area, 40 mila metri quadrati di superficie coperta, 4 chilometri e mezzo di strade, 3000 metri di fognature, 600 metri di condotte del gas, 6 chilometri di linee

...  
elettriche, 20 mila metri quadrati di strutture modulari, 30 mila giunti per pontone, 80 mila metri di tubi d'acciaio. E in più 20 mila metri quadrati di strutture prefabbricate, 60 monoblocchi, 3 grandi «montature» di struttura geodetica, un teatro tenda. Hanno interrotto perfino una condotta d'acqua di un chilometro, con una serie di bocche a mezzo delle quali l'intero recinto della festa può essere inondato dai vigili del fuoco in caso d'incendio!

...  
Eppure, è qualcosa che ci appare non del tutto convincente nella scelta del campo di Reggio Emilia. Come mai la festa in quell'enorme distesa brulla del campo volo, relativamente isolata rispetto al corpo della città? La gente, risponderà? I servizi funzioneranno? Si realizzeranno cioè le condizioni per avere tutte le sere, per diciotto giorni di fila, alcune decine di migliaia di persone qui e là ad animare la «città della festa»?

...  
Alessandro Carri sorride sottilmente. Poi, calmissimo, risponde: «Ma cosa credi, che la festa sia un'invenzione dell'ultimo ora? Quello spazio noi l'abbiamo ormai ampiamente colaudato. Vi abbiamo tenuto il Festival provinciale negli ultimi tre anni, e la Festa nazionale dedicata ai temi della scuola, e proprio perché le aree precedenti sono state saldamente restaurate il concorso di folle. Sapete allora, e per oltre un

...  
trentennio, quell'enorme perimetro erboso, con i cumuli di macerie, venne abbandonato e dimenticato ai margini della città. Portava con sé i ricordi della guerra, delle bombe, delle sofferenze. L'«Incontro collettivo della città» l'aveva rimossa, cancellata. La Festa nazionale dell'«Unità» ha cambiato il suo volto, nel corso degli anni, man mano che le sue progettazioni si facevano più grandi. A partire dagli anni 60, sembrava aver trovato il suo spazio ideale al parco Fola, una splendida collina alberata in quel di Albinea, meta delle gite domenicali dei reggiani. Ma anche il parco Fola, pian piano, si è rivelato troppo angusto. La festa rischiava di scoppiare. Così avvenne il ritorno in città, fra i porticati e i cortili di una ex caserma.

...  
Quando questi «cessi» diventarono stretti, non rimase altra scelta che il «campo volo», come il vecchio aeroporto militare parzialmente utilizzato all'aeroclub, era stato ribattezzato. Ci volle tutto il coraggio e la determinazione dei comunisti reggiani per affrontare l'impresa di rendere accessibile quella che da trentacinque anni non era che una distesa di terra brulla. Il movimento operaio italiano vive una forte crisi di egemonia.

...  
Vada, il prof. Modigliani, a vivere con 250.000 lire al mese. Gli si garantisca, come dalle sue proposte, un eventuale conguaglio biennale e parziale recupero degli oneri aumentati dei prezzi. Gli si neghi una decisa spinta sanitaria e lo si spinga così nelle spirali della medicina privata. Gli si neghi una casa. Si prospetti la disoccupazione per figli, accet- tera. Egli battersi a questo modo il suo ruolo su realtà su cui può permettersi di argomentare dalla lavagna.

...  
Ecco il «paradiso americano» qui si parla di sette religiose, di criminalità, di merci scadenti, di prezzi crescenti, di sale pirografiche, di crescita dei divorzi, di donne anziane che vogliono avere più figli. Di donne anziane aggredite e violentate, di gente battuta sotto i treni in corsa, di sparatorie ai distributori di benzina. Si parla di lettere che ci mettono settimane per giungere a destinazione, di commessi sgarbati, di computer che fatturano mille lire al computer. Di ceci per scapie che si rompono dopo una settimana, di lampadine che continuano a bruciarsi, delle biro che non scrivono, cuciture che non tengono, francobolli che non si attaccano, bottoni che saltano, cerniere che si bloccano, aerei che perdono il motore, dighe che si spaccano, teati che rovinano.

...  
Ecco un quadro che si attaglia alla notizia che viene da Atene. Coppola (giorni fa) dove si dice che le decantate autostrade americane sono consumate e lasciano fuoriuscire gli sputoni dei tondini di acciaio che formano l'armatura.

...  
Ma allora il «mito» americano sta forse tirando la cuoia oppure Reagan ha perso il senso del «buon governo» e punta tutto sui missili e sul super riarmo?

...  
Durante le nostre ricerche abbiamo saputo di aziende che, forse, per un atto umanitario e magari per incrementare il numero dei dona-

...  
tori, concedono non solo le 24 ore, ma arrivano a 2 giorni di riposo, come fanno l'Atac e il ministero delle Poste.

...  
Il tredicesimo elenco di sottoscrittori di cartelle da un milione e da mezzo milione si apre con nuovi versamenti delle feste, delle sezioni e delle cellule:

...  
festa dell'Unità di Pisinano, Ravenna, un milione; festa dell'Unità di Gaby, Aosta, mezzo milione; festa dell'Unità sez. Lippi, Firenze, mezzo milione; festa dell'Unità di Corticella, Bologna, un milione; festa dell'Unità sez. Che Guevara, Gagarin, Ardizzone e ATCM di Modena, mezzo milione; festa dell'Unità sez. Primario di Modena, un milione; festa dell'Unità di Corticella, Gargallo e Cantone di Carpi, Modena, un milione; festa dell'Unità di Fossoli, Modena, mezzo milione; sez. Fratelli Cervi di S. Cesario, Modena, un milione; sez. Smeretti di Corticella, Carano, Modena, mezzo milione; sez. Fossoli di Modena, un milione; sez. Alicata di Carpi, Modena, un milione; sez. Carpi-Nord, Modena, un milione; sez. Amendola di Carpi, Modena, un milione; gruppo di compagni sez. Nuova Levante di Carpi, mezzo milione; comit. dirett. sez. di Sorì, Genova, mezzo milione; sez. Luigi Longo di Livorno, due milioni; sez. Coop. La Proletaria, Livorno, un milione; sez. S. Pietro Palazzi, Livorno, un milione; sez. M. Robecchi di Mugello, Livorno, un milione; sez. Bossi-Postelegrafonici, Milano, un milione; sez. Di Vittorio di Gallarate, Milano, mezzo milione; sez. P. Bertolini di Quaronza, Aless. Verelli, mezzo milione; sez. S. Andrea-Spedaletto S. Casciano, un milione; sez. Luigi Longo di Vignone, Firenze, un milione; sez. Ho Ci Minh, Bologna, un milione; sez. Lenzari di Crepellano, Bologna, un milione; sez. Gubellini di Crepellano, Bologna, mezzo milione; sez. Nanni-Bolognina, Bolo-

...  
gna, un milione; sez. Ventura di Sasso Marconi, Bologna, un milione; sez. Gramsci di Caselle Landi, Milano, mezzo milione; sez. Pontè Vico, Brescia, mezzo milione; sez. Gramsci di Arezzo, mezzo milione; i compagni Pontorno, Papa e Lacerati della sez. Rosario Di Salvo, Palermo, mezzo milione; il compagno Pietro Catania, della sez. Rosario Di Salvo, consigliere provinciale; sez. S. Pietrangeli, Trieste, mezzo milione; sez. Rivalta di Imola, mezzo milione; sez. Noce di Albinea, Reggio Emilia, mezzo milione; sez. Donelli di S. Ilario, Reggio Emilia, due milioni; sez. Canepari di S. Ilario, Reggio Emilia, tre milioni; sez. Ho Ci Min di Scandiano, Reggio Emilia, mezzo milione; sez. di Coverniano, Firenze, mezzo milione; sez. Lippi di Firenze, mezzo milione; cell. Colonaci-La Gora di Firenze, mezzo milione; sez. Gramsci, Rangoni ENEL, 101/E e dip. Provincia, Firenze, un milione; sez. Giordano Cavestri, Parma, mezzo milione; sez. di Salemi, Trapani, mezzo

...  
milione

...  
personale viaggiante e di macchina FS di Bologna-Arcovegno e Centrale, un milione; gruppo lavoratori OGR, FS Bologna, 550 mila; Gignio Velluti, sind. profughi di S. Felice, 10 mila; Bologna, mezzo milione; comunisti CCdL Novara, un milione e mezzo; compagno B. di Lavezzi, Ra- venna, mezzo milione; Bortolo Regattoli, Brescia, mezzo milione; Gerolami Balestracci, Villafranca Lunigiana, 100 mila; Giulio Sottorini e Vanni Pinzetta, Mantova, mezzo milione; Enzo Lasagna, Mantova, mezzo milione; Oreste Bizzi, Livorno, mezzo milione; Franco Nobile, Siena, un milione; Nevio Tamagnini, cassinetto di S. Ermete (Rimini), 30 mila; Bruna Calderini, Cividade del Friuli, 100 mila; Stefano Cevoli, Rimini, mezzo milione

...  
Totale questa settimana: 91.530.000  
Precedenti versamenti: 2.305.188.460  
Totale complessivo: 2.396.818.460

...  
«Il peccato più grosso è l'ipocrisia»  
Egredo direttore,  
I dc, congenitamente clientelari, e quindi meno responsabili della disastrosa situazione della nostra economia, ora cercano di addossare la colpa al nuovo Presidente, proprio come fecero a Napoli quando cercarono di dare la colpa all'Amministrazione comunista della triste situazione di quella parte del nostro Paese.

...  
«La promessa e la frustrazione»  
Carà Unità,  
sono uno studente di quasi diciassette anni che dovrebbe usufruire della borsa di studio ENP-AS; dico «dovrebbe», per il fatto che concretamente il denaro non ho ricevuto una sola volta da tre anni scolastici a questa parte e che, nonostante sia finito anche quest'anno, devo ancora ricevere il denaro di quello passato. La borsa di studio quindi, che dovrebbe essere come aiuto ai problemi economici di alcune famiglie e come incoraggiamento per noi giovani finisce col rimanere vittima anch'essa del burocraticismo di cui è pregea la nostra società.

...  
Dopo l'elezione della giunta minoritaria PSI-PCI-PSDI-PRI al Comune

# La DC vuole elezioni anticipate a Reggio C.

REGGIO CALABRIA — Le manovre della DC per impedire attraverso il Comitato regionale di Controllo l'insediamento della giunta minoritaria di sinistra e laica (PSI, PCI, PSDI, PRI) sono, dopo 90 giorni, miseramente fallite: l'organismo regionale di controllo non ha mai potuto essere costituito, e la validità delle sedute è stata dichiarata nulla. L'esito favorevole — giunto dopo che i commissari di ispirazione democristiana avevano fatto ricorso a pretesti e cavilli — ha spazzato la DC costringendola a venire allo scoperto: gli organismi provinciali della DC e il gruppo consiliare democristiano hanno, infatti, deciso di votare, assieme ai missini, contro il bilancio redatto dal commissario preletto. Ciò al fine di provocare lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

...  
«E magari...»  
Carà Unità,  
sono un ragazzo del Ghana, di 19 anni, e vorrei corrispondere in inglese con dei miei coetanei; e magari scambiare cartoline illustrate, fotografie, piccoli regali e parlare di musica, di danza, di sport.

...  
«C'è magari...»  
Carà Unità,  
sono un pensionato che legge sempre l'«Unità»; perché come ho già fatto la mia vita, e ho 10.000 lire al mese, e vorrei vedere il mio povero marito, che andava sempre alle feste dell'Unità.

...  
«C'è magari...»  
Carà Unità,  
sono un pensionato che legge sempre l'«Unità»; perché come ho già fatto la mia vita, e ho 10.000 lire al mese, e vorrei vedere il mio povero marito, che andava sempre alle feste dell'Unità.